

Roma, 20 aprile '23

Carissimo Venturini,

È quando la Memoria p Baffi -
Naturalmente il ricordo fu respinto -
ne' io mi ero illuso. Ora non resta
che tentare la grazia: ciò che io
farò dopo aver lasciato trasmettere
qualche messa perché ora è un po'
presto. Sai se c'è a Trnava o a Bo-
logna chi s'intéressi della copia e
sai se Baffi è purtroppo deceduto a
lasciarmi?

Salutarmi tanto Fabbris e Bianchi
mi è dispiaciuto sapere che vennero
e non mi trovarono. So difatti ero
a Napoli.

Non ti posso mandare il Con-
trattorino, perché non ne ho copia.
Il responso, del resto, fu fatto non
da chi, e, al soito, malispino.

Il libro... giace. Non è il mo-
mento - e d'altronde non ho mai
trovato l'editore. Ora poi dovrei
completarlo con la critica... dell'altra
parte -

«In quando terminerai i
tuoi studii professionali? Spero

che troverai il tempo di venire a
passare un po' di giorni da me. Ho
fatto venire da Napoli tutta la
collezione di "Société Nouvelle" e
potrai farcene un' indigestione.
Parleremo di tante altre cose
e ci distrarremo un po': la vita
è diventata tanto malinconica!

Di nuovo ricordami a Gigi
e a redimi

affettuosamente
Taverio